

BASILICATA**Crollano i clienti, ristoranti deserti tutto il settore in ginocchio**

■ a pagina 8

Contrazione di clienti nei ristoranti lucani

POTENZA. Non siamo certamente ai livelli dei ristoranti e punti di ristoro di Lombardia e Veneto dove il fatturato dei pubblici esercizi, in alcune aree, è calato fino a punte dell'80% e secondo le stime Fipe-Confcommercio si rischia di perdere nei primi 4 mesi dell'anno una cifra pari a 2 miliardi di euro, ma la contrazione di clienti si fa risentire anche in Basilicata. Sono soprattutto le cene e il numero di pasti di sera a registrare in maniera forse più diretta l'effetto Coronavirus che tiene a casa i lucani più della media stagionale, già bassa per questo periodo. Reggono invece le attività che si occupano principalmente del pasto principale di impiegati, lavoratori, professionisti e studenti che non possono rinunciarvi. Una situazione che comincia a destare il primo allarme nonostante, se si guarda ai dati messi in fila da Fipe, la Federazione dei Pubblici esercizi, aderente a Confcommercio, all'interno del rapporto 2019, ci sia la conferma che i settori bar e ristorazione stiano conoscendo una stagione estremamente dinamica. Il segreto è essenzial-

mente nelle nuove leve imprenditoriali, i giovani creativi dell'offerta di ristorazione e bar che hanno elevato la qualità e diversificato l'offerta. I bar in Basilicata sono 1.434 con una crescita annua tra il 5 e il 7 per cento concentrata nei centri maggiori. Il 28% sono gestiti da under 35 anni. Per il 68,7% sono ditte individuali, seguite da società di persone (17,3%) e da società di capitale (16,2%). Insieme alla tradizionale colazione, in crescita la percentuale dei lucani che scelgono il bar per il pranzo (il 16,3%), oltre a pizze, prodotti da forno salati e pasticceria locale. Le attività di ristorazione in Basilicata sono 2.808 di cui il 27% a gestione giovanile e il 17% femminile. Come per i bar le ditte individuali sono in stragrande maggioranza (63,9%),

